



Verona **16 OTT. 2018**

Prot. n. 2980/18

Trasmessa via PEC

Egregio signor  
**Beniamino Sandrini**  
Via del Fante, 21  
37066 Caselle di Sommacampagna

p.c. Segretario Generale  
Provincia di Verona  
**Dott. Franco Bonfante**

Trasmessa via PEC

Egregio signor Sandrini,

si invia la presente per riscontrare (per quanto di competenza del Consorzio ZAI) la Sua richiesta del 8.9.2018 acquisita in pari data agli atti di questo ente, con prot. n. 2980/18.

Con riferimento alle Sue osservazioni in merito alla posizione del consigliere Giandomenico Allegri, che dal 2014 ricopre il ruolo di assessore nel comune di Sommacampagna e che la provincia di Verona (con deliberazione n. 10 del 6.7.2016) ha nominato quale proprio rappresentante in seno al consiglio direttivo del Consorzio ZAI che si è insediato nel luglio 2016, si premette che, consegnando il proprio curriculum a questo ente, il consigliere Allegri ha tempestivamente informato il Consorzio ZAI del proprio (peraltro ben noto) ruolo di assessore del comune di Sommacampagna; detto curriculum (datato nel 2016) è consultabile sul sito di questo ente.

Nella sua richiesta, Lei richiama il ricorso al TAR Veneto (con motivi aggiunti) n. 156/2016, che il comune di Sommacampagna (con atto notificato a questo ente nel gennaio 2016) ha proposto contro la regione Veneto e contro il comune di Verona nonché nei confronti del Consorzio ZAI per ottenere l'annullamento di atti regionali e comunali concernenti strumenti attuativi del PAQE, concernenti il Quadrante Europa; si sono costituiti nel relativo giudizio sia il comune di Verona (nel febbraio 2016) che il Consorzio ZAI (nell'aprile 2016); attualmente, il citato ricorso pende in attesa che il TAR Veneto (dando corso all'istanza presentata dal comune ricorrente) fissi l'udienza di trattazione.

Al riguardo, va in primo luogo evidenziato che ogni avvocato, il quale sia stato incaricato della rappresentanza in giudizio di una persona fisica o giuridica, dopo avere informato il proprio assistito delle maggiori o minori prospettive di successo dell'azione giudiziaria, determina - nell'espletamento del mandato conferitogli (sotto

la propria responsabilità e nell'esercizio della propria professionalità e competenza tecnica) - la strategia difensiva, procedendo alla stesura delle memorie e quant'altro; in secondo luogo, va evidenziato che la eventuale decisione di rinunciare al ricorso proposto da un comune viene adottata (sentito il legale incaricato della difesa) non certo dal singolo assessore, ma dalla intera giunta comunale e dunque, nel caso in esame, non dall'assessore Allegri ma dalla giunta di Sommacampagna con decisione collegiale.

In considerazione di quanto sopra si è ritenuto nel 2016, e si ritiene oggi, che la pendenza del menzionato ricorso al TAR Veneto n. 156/2016, proposto dal comune di Sommacampagna, non ponga il consigliere Allegri in una situazione di conflitto di interessi con il Consorzio ZAI, sia perché - per le ragioni sopra illustrate - le possibilità del singolo (consigliere e/o assessore) di influire sulla gestione del ricorso già pendente sono del tutto marginali se non addirittura inesistenti, sia perché non risulta che il consigliere Allegri e/o suoi parenti o affini siano titolari di interessi personali attinenti al processo.

Fermo quanto sopra, nell'ipotesi che in futuro dovesse verificarsi una diversa e specifica (allo stato non prevedibile) situazione, in presenza della quale apparisse consigliabile - anche solo per ragioni di mera opportunità - che il consigliere Allegri (o qualsiasi altro componente del consiglio direttivo) si astenga dal partecipare alla discussione e alla eventuale decisione che il consiglio direttivo venga chiamato ad adottare in merito alla situazione medesima, l'interessato verrà invitato a farlo.

Confidando di avere esaurientemente risposto alle sua richiesta si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
Responsabile Prevenzione della  
Corruzione e della Trasparenza  
Dott. Nicola Boaretti